

**DISTRIBUZIONE DEI PROGETTI ITALIA LAVORO ANNO 2007 E PRIMO SEMESTRE 2008  
PER AREA DI INTERVENTO  
N. PROGETTI AVVIATI E CONCLUSI**

Aree Intervento	2007		I Semestre 2008		Totale	Totale
	n. avviati	n. conclusi	n. avviati	n. conclusi	progetti avviati 2007 + I semestre 2008	progetti conclusi 2007 + I semestre 2008
<i>Welfare to work – Reimpiego</i>	4	2	3	2	7	4
<i>Mobilità territoriale del lavoro e sostegni occupazionali allo sviluppo economico</i>	1				1	
<i>Servizi per il Lavoro</i>	7	1	1	1	8	2
<i>Transizione Scuola Lavoro</i>					0	
<i>Inclusione Sociale e Lavorativa</i>	3	1			3	1
<i>Immigrazione e Mobilità Internazionale del Lavoro</i>	5		2		7	
<i>Altro</i>	9	3	2	1	11	4
<b>Totale</b>	<b>29</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>37</b>	<b>11</b>

### 11.2 - La rappresentazione dei costi dei progetti

In seguito all'emanazione della legge n. 43 del 31 marzo 2005, art.7 -terdecies, il Ministero del lavoro, per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007, ha assegnato ad Italia Lavoro 10 milioni di euro quale contributo agli oneri di funzionamento ed ai costi generali di struttura che la legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) ha elevato a 14 milioni limitatamente all'esercizio 2008. Tale legge ha reso possibile non solo la totale copertura dei costi derivanti da alcune attività aziendali (in particolare, quelle soggette a vincoli di rendicontazione comunitaria, Fondo sociale europeo-Fse) ma anche la parziale copertura dei costi scaturiti dalle restanti attività.

Il 23 maggio 2005 Italia Lavoro ha definito i criteri di distribuzione dei costi indiretti a progetto, funzionali all'applicazione della l.n.43/2005. Il criterio per l'assorbimento del contributo della citata legge (esteso anche alla erogazione per l'esercizio 2008) prevede prima la copertura totale di quelle voci di costo non rendicontabili come Fse, poi la copertura totale dei Centri di costo che per loro natura sono considerati costi di funzionamento (o non rendicontabili Fse) ed, infine, in percentuale, gli altri Centri di costo per l'importo al netto delle voci di spesa già oggetto di copertura totale.

La valutazione della corretta imputazione dei contributi statali in conto esercizio risiede nel sistema di contabilità analitica che rileva costi diretti e indiretti e funge da base per l'analisi ed il controllo delle attività svolte nell'ambito dei singoli progetti, garantendo che ciascun costo sia imputato al relativo progetto e non vi siano duplicazioni di attribuzioni.

Il sistema di contabilità aziendale (generale ed analitico) rileva le seguenti tipologie di costo:

- i costi sostenuti direttamente per la realizzazione dei progetti (*costi diretti*) vengono imputati ai singoli progetti; i costi del personale interno e degli acquisti, direttamente imputabili ai progetti, sono attribuiti agli stessi;
- i costi sostenuti dalle funzioni di staff, dalle divisioni e dalle unità territoriali (*costi indiretti*) vengono imputati ai centri di costo relativi.

I costi indiretti vengono ribaltati sui progetti in ragione di due parametri individuati secondo la logica dell'assorbimento delle attività di supporto da parte dei progetti medesimi, e precisamente:

-Driver "Risorse Umane": rappresentato dal costo delle risorse umane sul progetto rapportate al costo totale delle risorse umane su tutti i progetti;

-Driver "Costo della Produzione": rappresentato dall'incidenza dei costi diretti (interni ed esterni) del progetto sul totale dei costi diretti di tutti i progetti.

### 11.3 - I principali risultati realizzati da Italia Lavoro nel quinquennio 2003 – 2007

I risultati realizzati da Italia Lavoro S.p.a. nel quinquennio 2003 – 2007 sono connessi alla realizzazione d'iniziative a sostegno della qualificazione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive rivolte ai lavoratori, coerentemente agli obiettivi fissati a livello comunitario attraverso la strategia di Lisbona e a livello nazionale attraverso le strategie del Ministero del lavoro.

In modo estremamente sintetico possono essere riepilogati secondo tre assi fondamentali:

- 1) *Asse rivolto ai beneficiari finali degli interventi* (i target dei lavoratori e delle imprese), in particolare quei lavoratori che tradizionalmente sono più esposti al rischio di esclusione dal mercato del lavoro (percettori di indennità/sussidio, Lsu (lavoratori socialmente utili), donne, giovani, over 50 anni, etc.);
- 2) *Asse rivolto all'assistenza tecnica e alla qualificazione dei servizi del lavoro*, rivolto agli attori pubblici e privati del mercato del lavoro: Regioni, Province, Comuni, Centri per l'impiego, Università, nonché degli attori privati: Agenzie per il lavoro, Consulenti del lavoro, etc.;
- 3) *Asse relativo alla predisposizione, realizzazione e trasferimento di asset tecnologici* per l'implementazione di politiche attive del lavoro ed il rafforzamento del mercato del lavoro: Piattaforma servizi (PLUS), Borsa Continua nazionale del lavoro, Sistema Informativo Lavoro, Comunicazioni Obbligatorie, Banche dati documentali, etc..

Per quel che riguarda *le azioni verso i lavoratori*, a fronte di circa 137mila soggetti coinvolti direttamente in azioni di politica attiva del lavoro (accoglienza, orientamento, formazione,

accompagnamento all'inserimento lavorativo, reimpiego), ben più di 38mila sono stati gli inseriti/reinseriti al lavoro, pari ad un tasso di successo del 27%. Un risultato occupazionale significativo che assume rilevanza proprio in relazione allo sviluppo di modelli di intervento centrati sulla specializzazione e personalizzazione delle politiche attive.

Importanti risultati sono stati raggiunti anche sul piano delle politiche che puntano a migliorare l'occupabilità di soggetti tradizionalmente svantaggiati o a rischio di esclusione sociale; circa 81mila lavoratori sono stati inseriti in percorsi di orientamento e formazione, più di 15mila sono stati avviati a percorsi di tirocinio in mobilità e in loco e sono oltre 2mila i lavoratori inseriti in programmi di auto imprenditorialità.

Per realizzare questi risultati Italia Lavoro ha svolto una significativa azione di marketing e coinvolgimento di aziende: le imprese raggiunte sono state circa 34mila, attraverso iniziative dirette (proposta di tirocini, analisi fabbisogni, etc.) e attraverso erogazione di servizi di assistenza tecnica - ad esse dedicati - offerti dagli operatori di Italia lavoro.

Il numero di opportunità di occupazione - individuate mediante azioni sulle imprese - è di oltre 42mila potenziali posti di lavoro (sbocchi occupazionali).

La tabella seguente illustra i principali risultati rivolti ai beneficiari finali raggiunti nel periodo 2003 - 2007 classificati per area di intervento.

Principali Indicatori di risultato	Welfare to work - Reimpiego	Transizione Scuola- Lavoro	Immigrazione e Mobilità Internazionale del Lavoro	Inclusione sociale e lavorativa	Servizi per il Lavoro	Altro	Totale
	N	N	N	N	N	N	
Imprese coinvolte	14.405	6.138	1.845	658	8.133	2.810	<b>34.009</b>
Lavoratori coinvolti	65.537	49.474	5.334	579	15.032	1.030	<b>136.986</b>
Lavoratori orientati	57.089	8.887	1.765	300	11.588	1.370	<b>80.999</b>
Lavoratori formati	11.228	33.119	3.434	0	1.978	1.938	<b>51.687</b>
Lavoratori avviati a tirocini / stage	4.926	9.430	281	579	280	86	<b>15.582</b>
Lavoratori avviati a percorsi di autoimprenditorialità	574	200	70	0	1.201	0	<b>2.045</b>
Soggetti inseriti, reinseriti	26.816	1.475	8.264	45	1.114	183	<b>37.897</b>
N. sbocchi occupazionali individuati	38401	2.332	476	0	537	57	<b>41.803</b>

L'asse relativo all'assistenza tecnica e alla qualificazione degli attori del mercato del lavoro ha permesso di agire per la qualificazione dei servizi locali (pubblici e privati) per l'impiego, mediante il trasferimento di metodologie e strumenti necessari per l'erogazione di servizi specialistici e personalizzati rispetto alle specifiche esigenze degli utenti (lavoratori e imprese).

Sono state coinvolte la quasi totalità delle amministrazioni territoriali e locali: 18 regioni e 102 province (con esclusione delle sole Valle d'Aosta, Trento e Bolzano).

Inoltre, Italia Lavoro ha assistito quasi 500 Centri per l'impiego su tutto il territorio nazionale, ha formato ed affiancato circa 5 mila operatori, ha avviato l'assistenza tecnica allo sviluppo dei servizi di incontro domanda-offerta per oltre 60 Università ed ha realizzato un'analisi nazionale del sistema pubblico-privato dei servizi del mercato del lavoro che ha interessato tutte le Agenzie per il lavoro autorizzate (oltre 700).

L'assistenza tecnica è stata realizzata per mezzo del trasferimento di know-how metodologico e strumentale, realizzato con diverse modalità operative ( formazione in presenza, formazione a distanza, affiancamento on the job). A ciò si aggiunge l'adozione, già dal 2006, di veri e propri modelli di intervento per ambiti di attività, in alcuni casi riconducibili a vere e proprie policy, funzionali ad un processo di standardizzazione di metodologie, strumenti e contenuti per la formazione degli operatori ed il miglioramento della qualità dei servizi per il lavoro e la promozione delle politiche attive.

La *predisposizione, la realizzazione e trasferimento di asset tecnologici* per il supporto al funzionamento della rete dei servizi del lavoro è uno degli elementi che hanno caratterizzato la strategia di sviluppo di Italia Lavoro nel quinquennio in esame.

Se ne illustrano in estrema sintesi i principali risultati conseguiti.

#### Borsa Continua Nazionale del Lavoro

Italia Lavoro ha progettato e realizzato il prototipo della Borsa del Lavoro e quindi fornito l'assistenza tecnica alla direzione generale competente del Ministero del lavoro per la realizzazione della BCNL (Borsa Continua Nazionale del Lavoro - [www.borsalavoro.it](http://www.borsalavoro.it)) sviluppata da un'apposita RTI selezionata dal Ministero con gara ad evidenza pubblica.

Attraverso il Programma "Innovazione Servizi per l'impiego" è stato supportato l'avvio e la diffusione della BCNL, in particolare: fornendo a 18 Regioni l'assistenza tecnica necessaria per l'interconnessione attraverso il nodo nazionale di borsa; assistendo la sperimentazione su 28 province per garantirne la piena funzionalità; diffondendo su 28 università e oltre 400 Agenzie del Lavoro<sup>22</sup>.

#### Piattaforma Servizi per la Formazione Permanente

Italia Lavoro ha realizzato e sperimentato la piattaforma per i servizi di FAD (formazione a distanza) dedicata alla formazione permanente degli operatori del settore della formazione, dell'istruzione e dei Servizi per l'impiego (che evolve il sistema FaDol - la Rete telematica nazionale per la formazione a distanza dei formatori), affidata ad un programma aziendale che ne cura lo sviluppo tecnologico e con il supporto di alcuni tra i progetti di Italia Lavoro che contribuiscono alla produzione di contenuti specifici rivolti agli operatori. La piattaforma

<sup>22</sup> La Corte dei conti ha, peraltro, costantemente segnalato nelle Relazioni sul rendiconto generale dello Stato e ripreso nella già citata deliberazione n.17/2008 della Sezione centrale "il lungo periodo di gestazione della Borsa - Lavoro, la mancata entrata in esercizio, per tutto il 2007, delle comunicazioni obbligatorie on line che permettono di verificare l'esito positivo dell'incontro domanda/offerta di lavoro e la povertà dei dati del database che dipende dal basso conferimento da parte degli intermediari e dalla difficoltà di partecipazione delle imprese".

“SPF online” è un'infrastruttura di servizi integrati a sostegno delle attività di e-Learning. Italia Lavoro ha predisposto l'infrastruttura tecnologica di proprietà del Ministero del lavoro e la connettività necessaria al suo funzionamento, garantendo il riutilizzo, ove possibile, delle risorse hardware e software già acquisite dal Ministero nel corso del progetto FaDol;

#### Piattaforma tecnologica PLUS per la gestione delle politiche attive del lavoro

È stata progettata, realizzata e trasferita la piattaforma per la gestione ed il monitoraggio degli interventi di politica attiva (PLUS), utilizzata sia nell'ambito dei progetti aziendali, per la gestione delle attività nei confronti della Domanda e dell'Offerta, sia a supporto degli operatori del mercato del lavoro. Tale piattaforma permette un'agevole gestione delle politiche e dei servizi nel mercato del lavoro: è possibile creare e gestire anagrafiche con percorsi della vita lavorativa dei soggetti interessati (caratteristiche, profilo professionale, formazione, occupazione, etc..) e realizzare anagrafiche di imprese (caratteristiche, segmento, fabbisogni professionali, disponibilità a occupare, etc..), il tutto con semplici supporti informatici *user friendly*.

#### Le Banche Dati di Italia Lavoro

Le banche dati di tipo documentale, statistico e normativo, rappresentano un fattore distintivo dell'attività di Italia Lavoro nei confronti degli operatori (ma anche dei cittadini), grazie alla possibilità di consultare una amplissima Banca Dati specialistica (“DOCUMENTA”, che consta di oltre 10.000 voci), strumento principale del Sistema documentale aziendale che contiene materiale proveniente dalle più importanti fonti normative e documentali nazionali e internazionali relative al mondo del lavoro, con particolare riferimento alle politiche del lavoro.

#### Comunicazioni Obbligatorie

Italia Lavoro supporta 7 Regioni e forma quasi 1000 operatori dei Centri per l'impiego nell'adozione del nuovo Sistema telematico di Comunicazioni Obbligatorie che sostituisce le vecchie modalità di comunicazione che le aziende inoltravano ai Centri per l'impiego (CPI), all'INPS, all'INAIL e al Ministero del lavoro; il Sistema C.O. è il primo servizio telematico della rete dei servizi per il lavoro: esso permette di monitorare tutte le informazioni che riguardano la formazione e la vita lavorativa dei cittadini: dalla ricerca di prima occupazione, all'ingresso nel mercato del lavoro fino alla pensione.

I progetti/programmi di Italia Lavoro, rientrano in buona parte, nei temi individuati e devono evolversi secondo le indicazioni di *policy* della politica ordinaria, in modo coerente ed integrato con la strategia unitaria di sviluppo 2007 – 2013.

L'orientamento della Società per i prossimi anni è quello di qualificare ulteriormente la propria attività secondo una logica di sistema. Azioni di sistema, quindi, intese secondo un concetto più ampio di quello, come è noto, introdotto nella programmazione 2000 – 2006 (Reg FSE 1784/99, poiché è esteso a progetti/programmi (o filiere di progetti) rivolti a strutture e sistemi

che hanno "la finalità di qualificare il sistema istituzionale deputato al governo delle decisioni di *policy* e i sistemi deputati alla loro attuazione" e nello stesso tempo una funzione di:

1. accompagnare processi di riforma o politiche innovative a carattere nazionale che impattano su interi sistemi e/o livelli della P.A;
2. sostenere, qualificare e sviluppare sub sistemi istituzionali, quali quelli della formazione, dell'istruzione e del lavoro;
3. ricondurre a sistema, all'interno di un comparto o di un settore, processi e progetti che insistono sulla stessa tipologia di utenza o su uno stesso territorio;
4. sperimentare e applicare modelli di programmazione, gestione e valutazione;
5. modellizzare e trasferire esperienze significative da un'amministrazione a un'altra o da un territorio ad un altro.

A partire da questa definizione, sono stati individuati, i fattori principali o "elementi distintivi" che dovranno, sempre più, caratterizzare i progetti/programmi di Italia Lavoro al fine di meglio rispondere agli obiettivi generali di *policy* e concorrere a rendere praticabile l'approccio di sistema. Trattasi in particolare del contributo che i progetti/programmi forniscono in termini di:

1. supporto alla *governance*;
2. modellizzazione di processi e la produzione di standard;
3. sviluppo di contenuti per la formazione degli operatori dei sistemi;
4. sviluppo di modelli di valutazione e monitoraggio degli interventi.

A ciò si aggiunge il dato relativo all'adozione da parte di Italia Lavoro di veri e propri modelli di intervento per ambiti di attività, in alcuni casi riconducibili a vere e proprie *policy* e l'utilizzazione di *asset* tecnologici. Entrambi funzionali ad un processo di standardizzazione di metodologie, strumenti e contenuti per la formazione degli operatori, il miglioramento della qualità dei servizi per il lavoro e la promozione delle politiche attive. Tutti i progetti/programmi, infatti, utilizzano gli *asset* tecnologici anche ai fini delle attività di monitoraggio e valutazione interna<sup>23</sup> e nello stesso tempo contribuiscono alla loro evoluzione, fornendo spunti rispetto agli aspetti funzionali.

---

<sup>23</sup> E' stato recentemente siglato un protocollo d'intesa con ISFOL per sviluppare sempre più la collaborazione fra le due Agenzie in tema di valutazione e anche di scambio dei dati da utilizzare soprattutto per l'analisi di contesto e per la progettazione degli interventi. Le attività di valutazione sono state già oggetto di intervento da parte dell'ISFOL per alcuni progetti, tra cui Lavoro&Sviluppo e PARI.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**III - I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA**  
**12 - Le gestioni precedenti al controllo della Corte dei conti (1997-2006)**

**Stato Patrimoniale**

(valori espressi in migliaia di euro)

ATTIVO	2006	2005	2004	2003	2002	2001	2000	1999	1998	1997
	276.973	226.959	205.314	217.864	175.127	172.862	144.529	129.825	115.141	101.983
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI										
B. IMMOBILIZZAZIONI	30.960	40.755	50.582	50.169	44.874	42.294	45.426	40.321	34.616	17.220
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.086	1.371	1.166	944	369	161	179	234	116	
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.323	2.316	2.235	1.827	841	456	397	370	252	
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	27.551	37.068	47.180	47.398	43.664	41.677	44.850	39.717	34.248	
C. ATTIVO CIRCOLANTE	245.664	185.888	154.542	167.590	130.084	130.393	98.947	89.380	80.417	84.609
I. RIMANENZE	113.641	72.524	58.454	101.232	71.572	59.378	38.541	20.108	5.170	0
II. CREDITI	82.144	66.084	42.670	34.067	38.331	48.451	48.975	56.102	73.952	
III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI										
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE	49.880	47.280	53.418	32.291	20.181	22.564	11.431	13.171	1.295	
D. RATEI E RISCONTI	349	318	190	104	168	175	155	123	108	155
PASSIVO	276.973	226.959	205.314	217.864	175.127	172.862	144.529	129.825	115.141	101.983
A. PATRIMONIO NETTO	92.168	90.346	86.519	80.427	75.264	74.112	73.950	73.920	73.913	62.160
I. CAPITALE	74.786	74.786	74.786	74.786	74.786	74.786	74.786	74.786	74.786	
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI										
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE										
IV. RISERVA LEGALE	630	587	282	24	0	0	0	0	0	
V. RISERVE STATUTARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
VI. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
VII. ALTRE RISERVE	16.382	14.100	5.359	454	0	0	0	0	0	
VIII. UTILI/(PERDITE) PORTATI A NUOVO	0	0	0	0	674	836	866	873	877	
IX. UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	370	874	6.092	5.163	1.152	162	31	7	4	
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.351	4.057	10.081	14.272	17.246	15.330	18.507	13.864	10.678	11.402
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAV. SUB.	3.314	2.769	2.406	2.131	1.758	1.467	1.317	1.163	886	742
D. DEBITI	177.135	129.786	106.300	121.011	80.819	81.945	50.655	40.683	28.567	23.372
E. RATEI E RISCONTI	5	2	8	22	40	8	100	195	22	0

Le immobilizzazioni immateriali e materiali riflettono la crescita costante dell'azienda: esse infatti, al netto degli ammortamenti, seguono un incremento, rispettivamente di euro 1.009 mila ed euro 2.272 mila, dovuto essenzialmente all'acquisto di mobili, attrezzature, apparecchiature informatiche, software e licenze necessari per l'ampliata struttura aziendale.

Le immobilizzazioni finanziarie accolgono essenzialmente il valore delle società partecipate al netto delle relative svalutazioni. Dopo una prima fase di crescita costante, esse si riducono in maniera evidente a partire dal 2004. Tale andamento evidenzia le due fasi distinte della vita aziendale; la prima, nella quale è forte l'impulso alla creazione delle società miste quale strumento per il perseguimento dell'oggetto sociale, la seconda nella quale, esaurito il "filone", anche per effetto di alcune modifiche normative, le società vengono cedute sulla base dei patti parasociali.

Le rimanenze rappresentano il valore dei progetti in corso a fine periodo, sostanzialmente coincidente con il valore dei costi sostenuti per la realizzazione degli stessi, il cui andamento non è di per se significativo dell'attività aziendale.

Esso è infatti legato alle date di inizio / fine progetto ben potendosi avere, a parità di attività aziendale, un maggiore / minore volume dei crediti e/o delle disponibilità liquide.

In effetti, il brusco calo che si rileva nelle rimanenze al 31 dicembre 2004 deriva essenzialmente dalla conclusione del progetto "Alfabetizzazione informatica ed Inglese" il cui valore, al 31 dicembre 2003, era pari a 70 milioni di euro.

I crediti, pur riflettendo tendenzialmente la crescita delle attività aziendali, risultano dalla rilevazione e/o dell'incasso di crediti individualmente rilevanti e non rappresentano l'esistenza di significative situazioni in sofferenza, fatta eccezione per alcune posizioni individuate, monitorate ed oggetto di adeguate svalutazioni.

Le disponibilità liquide accolgono le somme incassate dai clienti / committenti, anche a titolo di acconto, a fronte dei progetti in corso.

A partire dal 2003 accolgono inoltre le somme che la società gestisce in nome e per conto del Ministero per i contributi da erogare a destinatari finali diversi dalla società stessa.

Il patrimonio netto riflette esclusivamente gli incrementi conseguenti risultati del conto economico del periodo, fatta eccezione per gli anni 2005 e 2006, quando Italia Lavoro incorpora la società Iniziative Vesuviane e Satin Anagni (nel 2005) e SCO (nel 2006). Il patrimonio netto quindi si incrementa per la rilevazione dei relativi avanzi di fusione.

Il fondo per rischi ed oneri riflette, nel 1997, il valore che il perito aveva attribuito, in sede di conferimento, alle situazioni di rischio esistenti, in particolare riferibili alle partecipate "Iniziative Vesuviane e Satin Anagni".



Anche le variazioni dei periodi successivi risentono, in maniera significativa, degli eventi che si sono susseguiti relativi alle citate problematiche e che hanno condotto quindi a nuove quantificazioni dei rischi e, per questa via, a nuovi accantonamenti e/o rilevazioni di proventi straordinari.

L'incremento costante del trattamento di fine rapporto è la conseguenza della crescita costante dell'organico aziendale.

I debiti sono in buona parte rappresentati dagli anticipi ricevuti per la realizzazione dei progetti e sono pertanto correlati, almeno in parte, al volume dei "progetti in corso".

Vale la pena di evidenziare che la voce "altri debiti" accoglie il debito per le somme incassate da gestire in nome e per conto del Ministero di cui si è già data notizia al commento della voce "disponibilità liquide".

### Conto Economico

valori espressi in migliaia di euro

	2006	2005	2004	2003	2002	2001	2000	1999	1998	1997
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	76.709	62.465	57.434	53.815	71.505	45.755	32.983	24.699	13.132	1.441
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	77.339	64.526	57.223	50.882	71.441	45.138	31.296	25.395	15.288	2.309
	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(630)	(2.061)	211	2.933	63	617	1.687	(696)	(2.156)	(868)
	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	3.207	5.115	2.622	682	4.631	2.729	3.865	1.107	2.635	582
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(625)	(375)	(334)	1.730	222	(1.461)	(1.180)	(1.109)	(260)	(741)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.012	279	6.326	2.745	(216)	1.635	(608)	3.320	55	(7)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.964	2.958	8.825	8.090	4.701	3.521	3.764	2.621	273	(1.034)
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	370	874	6.092	5.163	1.152	162	31	7	4	(1.034)

Italia Lavoro S.P.A. nasce nel 1997 a seguito del conferimento da parte di Italia Investimenti S.P.A. del ramo di azienda relativo alle Politiche Attive del Lavoro, effettuato in attuazione del DPCM 13 maggio 1997.

Per quanto riguarda la gestione caratteristica, va preliminarmente osservato che di fatto l'oggetto sociale viene perseguito attraverso la realizzazione di progetti. Si tratta, nella maggior parte dei casi, di progetti che, ideati dalla Società, vengono ammessi a contributo da parte del Ministero del lavoro, e realizzati quindi dalla stessa Società.

Il valore della produzione è sostanzialmente costituito dai menzionati contributi; i costi necessari per la realizzazione dei progetti realizzano il costo della produzione.

Il trend crescente del Valore della Produzione, più marcato nei primi anni, mostra la crescita costante delle attività della Società; in proposito si evidenzia che la riduzione che si rileva nel passaggio dal 2002 al 2003 è l'effetto della rilevazione, nel 2002, di 21 mila di euro di bonus destinati all'acquisto dei Pc nell'ambito del progetto "Alfabetizzazione Informatica e Inglese".

Il medesimo trend crescente, con il picco 2002, si ritrova nei costi della produzione.

Data la natura dell'attività aziendale la differenza tra il valore ed i costi della produzione dovrebbe tendere al pareggio.

I contributi di cui si è detto in precedenza vengono erogati infatti, in linea di massima, dietro rendicontazione dei costi sostenuti.

Il "margine di progetto" è tuttavia negativamente influenzato da costi che, pur necessari per la società, per natura non sono rendicontabili: è il caso, per esempio dei costi relativi al funzionamento degli organi societari.

In particolare non sono inseriti fra i costi di progetto:

- la svalutazione dei crediti;
- gli accantonamenti per rischi;
- gli altri accantonamenti.

L'andamento del margine è inoltre influenzato:

- dai criteri di valorizzazione che, per esempio, per i progetti in corso non tengono conto, in taluni casi, dei costi indiretti riferibili al progetto nell'esercizio in cui sono stati sostenuti, ma nell'esercizio in cui il progetto è ultimato;
- dalla rilevazione di contributi il cui legame rispetto al momento del sostenimento del costo non è stringente; il riferimento è in particolare al contributo ex d.lgs. 81/2000 e d.l. 21/5/98 che riconoscono a favore di Italia Lavoro S.p.A. un contributo fino ad euro 1.549,37 per ogni addetto ricollocato a tempo indeterminato.

Tenuto conto degli elementi sopra descritti la differenza tra il valore ed il costo della produzione conferma quanto sin qui espresso, con un margine che, in percentuale rispetto ai costi

sostenuti, partendo dal -37% del primo esercizio (1997), approssima lo zero negli ultimi; di seguito si riepilogano i dati:

	2006	2005	2004	2003	2002	2001	2000	1999	1998	1997
<b>Valore della produzione</b>	<b>76.709</b>	<b>62.465</b>	<b>57.434</b>	<b>53.815</b>	<b>71.505</b>	<b>45.755</b>	<b>32.983</b>	<b>24.699</b>	<b>13.132</b>	<b>1.441</b>
<b>Costi della produzione</b>	<b>77.339</b>	<b>64.526</b>	<b>57.223</b>	<b>50.882</b>	<b>71.441</b>	<b>44.724</b>	<b>31.296</b>	<b>25.395</b>	<b>15.288</b>	<b>2.309</b>
<b>Differenza tra valori e costi della produzione da bilancio</b>	<b>(630)</b>	<b>(2.061)</b>	<b>211</b>	<b>2.933</b>	<b>63</b>	<b>1.030</b>	<b>1.687</b>	<b>(696)</b>	<b>(2.156)</b>	<b>(868)</b>
<b>Principali voci di costo non ammesse a rendicontazione ed evidenziate nei rispettivi bilanci</b>	<b>1.140</b>	<b>2.791</b>	<b>1.633</b>	<b>1.859</b>	<b>1.360</b>	<b>1.925</b>	<b>187</b>	<b>596</b>	<b>0</b>	<b>4</b>
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	34	182	49	1.362	665	516	0	0	0	4
Accantonamenti per rischi	585	224	291	176	350	0	187	596	0	0
Altri accantonamenti	304	533	140	200	219	0	0	0	0	0
ribaltamento costi consorziate	218	1.853	1.153	120	127	0	0	0	0	0
costi per investimenti non capitalizzati						1.409				
<b>Principali voci del valore della produzione non legate al momento del sostenimento del relativo costo</b>	<b>441</b>	<b>711</b>	<b>1.323</b>	<b>6.806</b>	<b>5.893</b>	<b>5.807</b>	<b>3.674</b>	<b>1.308</b>	<b>620</b>	<b>0</b>
contributo d. lgs. 81/2000	441	711	1.323	2.675	1.762	5.807	3.674	1.308	620	0
<b>Margine netto</b>	<b>69</b>	<b>19</b>	<b>521</b>	<b>2.116</b>	<b>(338)</b>	<b>(2.851)</b>	<b>(1.800)</b>	<b>(1.408)</b>	<b>(2.776)</b>	<b>(864)</b>
<b>Margine netto/costi</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>1%</b>	<b>4%</b>	<b>0%</b>	<b>-6%</b>	<b>-6%</b>	<b>-6%</b>	<b>-18%</b>	<b>-37%</b>

**13 - I risultati dell'esercizio 2007****STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2007**

(euro)

	<b>2007</b>	<b>2006</b>
<b><u>ATTIVO</u></b>	<b>275.465.482</b>	<b>276.973.034</b>
<b>A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>26.975.994</b>	<b>30.960.341</b>
<b>I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>1.358.005</b>	<b>1.086.141</b>
1) COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	198.533	288.469
2) DIRITTI DI BREV. IND.LE E UTIL. OPERE ING.	1.157.011	676.519
3) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIR.SIMILI	2.461	121.153
<b>II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>1.762.605</b>	<b>2.322.738</b>
1) TERRENI E FABBRICATI	<b>0</b>	<b>0</b>
2) IMPIANTI E MACCHINARIO	126.403	132.373
3) ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI	214.176	270.306
4) ALTRI BENI	1.422.026	1.920.059
<b>III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>23.855.384</b>	<b>27.551.462</b>
1) PARTECIPAZIONI IN:	23.186.759	26.833.096
a) IMPRESE CONTROLLATE	16.162.836	16.707.327
b) IMPRESE COLLEGATE	5.562.483	8.557.760
d) ALTRE IMPRESE	1.461.440	1.568.009
2) CREDITI	668.625	718.366
d) VERSO ALTRI	668.625	718.366
D1) OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	668.625	718.366
<b>C. ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>248.214.972</b>	<b>245.663.811</b>
<b>I. RIMANENZE</b>	<b>86.135.896</b>	<b>113.640.580</b>
PROGETTI IN CORSO	<b>86.135.896</b>	<b>113.640.580</b>
a) finanziati con contributi di terzi	83.717.988	110.824.638
b) richiesti da terzi	2.417.908	2.815.942
<b>II. CREDITI</b>	<b>111.235.674</b>	<b>82.143.693</b>
1) VERSO CLIENTI	85.144.632	51.947.619
a1) ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	85.144.632	51.947.619
2) VERSO IMPRESE CONTROLLATE	1.418.884	794.235
a1) ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	1.418.884	794.235
3) VERSO IMPRESE COLLEGATE	759.793	760.931
a1) ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	759.793	760.931
4) VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	3.628.727	3.951.423
CREDITI TRIBUTARI	3.628.727	3.951.423
a1) ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	3.285.290	3.286.411
a2) OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	343.437	665.012
5) VERSO ALTRI	20.283.638	24.689.485
a1) ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	19.225.035	23.630.882
a2) OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	1.058.603	1.058.603
<b>III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>50.843.402</b>	<b>49.879.538</b>
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	50.336.039	49.279.357
DENARO E VALORI IN CASSA	507.363	600.181
<b>D. RATEI E RISCONTI</b>	<b>274.515</b>	<b>348.882</b>
1) RATEI E RISCONTI ATTIVI	274.515	348.882

<b><u>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</u></b>	<b>275.465.482</b>	<b>276.973.034</b>
<b><u>A. PATRIMONIO NETTO</u></b>	<b>92.290.466</b>	<b>92.167.514</b>
I. CAPITALE	74.786.057	74.786.057
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI		
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE		
IV. RISERVA LEGALE	648.811	630.330
V. RISERVE STATUTARIE		
VI. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		
VII. ALTRE RISERVE	16.732.646	16.381.505
- riserva non distribuibile ex art. 2426 cc	1.669.005	2.958.247
- avanzo di fusione	4.405.251	4.405.251
- riserva straordinaria	10.658.390	9.018.007
VIII.UTILI/PERDITE PORTATI A NUOVO		
IX.UTILI/PERDITE DELL'ESERCIZIO	122.952	369.622
<b><u>B. FONDI PER RISCHI ED ONERI</u></b>	<b>5.424.983</b>	<b>4.351.301</b>
1) PER TRATTAMENTO DI QUIESC. E SIMILI		
2) PER IMPOSTE , ANCHE DIFFERITE	73.570	336.135
3) ALTRI	5.351.413	4.015.166
<b><u>C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAV. SUB.</u></b>	<b>3.232.345</b>	<b>3.314.443</b>
<b><u>D. DEBITI</u></b>	<b>174.500.450</b>	<b>177.134.693</b>
1) ACCONTI	131.399.580	134.956.129
a1) ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	131.399.580	134.956.129
2) DEBITI VERSO FORNITORI	16.933.794	12.386.652
a1) ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	16.933.794	12.386.652
3) DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	536.759	432.151
a1) ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	536.759	432.151
4) DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	1.521.477	1.348.906
a1) ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	1.521.477	1.348.906
4) DEBITI TRIBUTARI	3.264.684	3.579.887
a1) ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	3.264.684	3.579.887
5) DEBITI V/ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUR.S	1.411.040	1.407.855
a1) ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	1.411.040	1.407.855
6) ALTRI DEBITI	19.433.116	23.023.113
a1) ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	19.433.116	23.023.113
<b><u>E. RATEI E RISCONTI</u></b>	<b>17.238</b>	<b>5.082</b>
1) RATEI E RISCONTI PASSIVI	17.238	5.082
<b><u>F) CONTI D'ORDINE</u></b>	<b>9.227.483</b>	<b>12.222.760</b>
<b>1) FIDEJUSSIONI</b>	<b>3.665.000</b>	<b>3.665.000</b>
b) A FAVORE DI COLLEGATE	3.665.000	3.665.000
<b>5) ALTRI CONTI D'ORDINE RISCHI E IMPIEGHI</b>	<b>5.562.483</b>	<b>8.557.760</b>
a)IMPEGNI	5.562.483	8.557.760

**CONTO ECONOMICO AL 31.12.2007**

(euro)

	<b>2007</b>	<b>2006</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>78.163.086</b>	<b>76.708.841</b>
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	5.478.661	5.493.659
2) VARIAZIONE DEI PROGETTI IN CORSO	(27.504.684)	41.116.898
a) finanziati con contributi di terzi	(27.106.650)	40.749.407
a) commissionati da terzi	(398.034)	367.491
3) ALTRI RICAVI E PROVENTI	100.189.109	30.098.284
a) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	99.256.442	29.278.365
b) ALTRI	932.667	819.919
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>79.367.769</b>	<b>77.339.102</b>
4) PER MATERIE PRIME, DI CONSUMO E DI MERCI		
5) PER SERVIZI	37.987.073	44.990.404
6) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	3.583.231	3.783.723
7) PER IL PERSONALE	18.973.381	16.939.540
a) SALARI E STIPENDI	13.336.184	11.906.549
b) ONERI SOCIALI	4.130.574	3.701.891
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.065.408	929.435
d) TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI		
e) ALTRI COSTI	441.215	401.665
8) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.688.467	1.464.507
a) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	709.075	660.767
b) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	772.783	770.035
c) ALTRE SVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
d) SVALUTAZIONE DEI CRED ATTIVO CIRC.	206.609	33.705
9) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI		
10) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	925.636	584.684
11) ALTRI ACCANTONAMENTI	317.328	303.671
12) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	15.892.653	9.272.572
<b>DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>(1.204.683)</b>	<b>(630.261)</b>

<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>4.274.057</b>	<b>3.206.817</b>
13) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	3.338.947	2.305.015
a) IMPRESE CONTROLLATE	8.501	
b) IMPRESE COLLEGATE	3.330.446	2.297.845
c) ALTRE PARTECIPAZIONI	0	7.170
14) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	964.728	891.408
a) DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	14.575	15.364
a1) DA CREDITI DA ALTRE IMPRESE	14.575	15.364
b) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	950.153	876.044
b1) DA CREDITI DA ALTRE IMPRESE	950.153	876.044
15) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	2.537	1.083
1) DA DEBITI VERSO ALTRE IMPRESE	2.537	1.083
15 bis) UTILE E PERDITE SU CAMBI	(27.081)	11.477
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>(1.089.520)</b>	<b>(624.813)</b>
18) RIVALUTAZIONI	-	39.239
a) DI PARTECIPAZIONI		39.239
19) SVALUTAZIONI	1.089.520	664.052
a) DI PARTECIPAZIONI	1.089.520	664.052
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>1.121.931</b>	<b>1.012.036</b>
20) PROVENTI	1.144.221	1.102.174
a) PROVENTI STRAORDINARI	1.144.221	1.102.174
b) PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE		
21) ONERI	22.290	90.138
a) ONERI STRAORDINARI	22.290	45.676
b) MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE	0	1.263
c) IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI	0	43.199
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>3.101.785</b>	<b>2.963.779</b>
22) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	2.978.833	2.594.157
<b>23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>122.952</b>	<b>369.622</b>

*13.1 - Analisi sintetica dei risultati economico-patrimoniali dell'esercizio 2007*

Il bilancio 2007 chiude con un utile di euro 123 mila, dopo la rilevazione di imposte per euro 2.979 mila.

L'analisi della composizione del risultato mostra una differenza negativa tra valori e costi della produzione per euro 1.204 mila che, al netto degli accantonamenti e della svalutazione dei crediti del conto economico, diviene positiva e pari a euro 245 mila; il costo della produzione, inoltre, include i costi derivanti dal Co.an.an per euro 300 mila di cui 197 relativi al 2007 e 103 del 2006, che non concorrendo a determinare il valore della produzione, influenzano il margine negativamente.

Al risultato d'esercizio concorre inoltre, come fenomeno caratterizzante, la gestione delle società partecipate il cui risultato, al netto della gestione derivante da Omniamedia di cui si è data notizia nei paragrafi precedenti, può essere così riepilogato (valori in €/000):

Plusvalenze da cessione e dividendi (voce C15)	3.339
Perdite eccedenti il patrimonio netto (incluse nella voce B13)	0
Perdite contenute entro il patrimonio netto (voce D19)	1.090
Rivalutazioni di partecipazioni (voce D18)	0
Effetto netto	2.249

Passando all'analisi delle variazioni, si evidenzia, a fronte dell'aumento dei costi della produzione pari al 3%, un incremento nel valore della produzione del 2%; ne deriva un peggioramento del "margine operativo" per euro 574 mila. E' evidente, dall'analisi comparativa dei dati, che il maggior concorso a tale differenza è attribuibile principalmente agli accantonamenti per rischi ed oneri futuri (euro 1.243 mila nel 2007, euro 888 nel 2006) ed alle svalutazioni (euro 207 mila nel 2007, euro 34 nel 2006).

Al netto di tale effetto la variazione nelle singole componenti dei costi della produzione risente, principalmente:

- della diversità di impostazione dei progetti in corso di realizzazione, che ha comportato uno spostamento dei costi da "costi per servizi" a "oneri diversi di gestione". Essi prevedono, per le finalità di inserimento al lavoro, la realizzazione di tirocini e l'erogazione dei contributi a terzi, i cui costi sono compresi nella voce "oneri diversi di gestione";

L'incremento complessivo di tale voce, pari a euro 6.620 mila, deriva infatti per euro 1.424 mila all'aumento dei costi per compensi a borsisti e tirocinanti e per euro 4.989 mila all'aumento dei contributi a terzi;